

Le scoperte geografiche 1488-1522



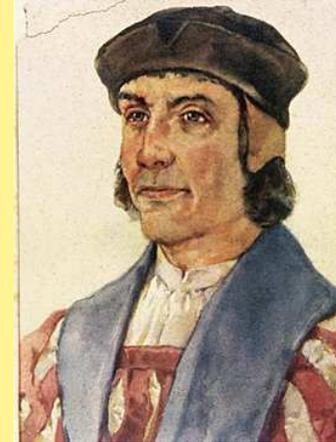
Prof. Stefano Facchini, Prof. Eva Riccò

a.s. 2007-2008 classe 2^AL

Scuola media Marconi Modena

LE ESPLORAZIONI

Cause



Le esplorazioni

Bartolomeo Diaz apre la via oceanica per le Indie (1488)

Cristoforo Colombo scopre l'America (1492)

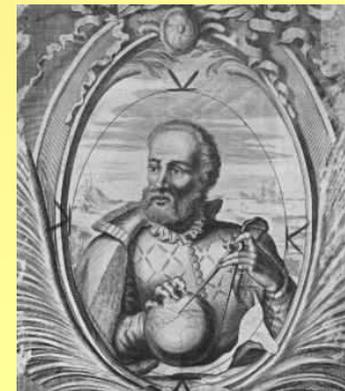
Vasco de Gama circumnaviga l'Africa (1497)

Ferdinando Magellano compie il primo giro completo del globo (1519-1521)

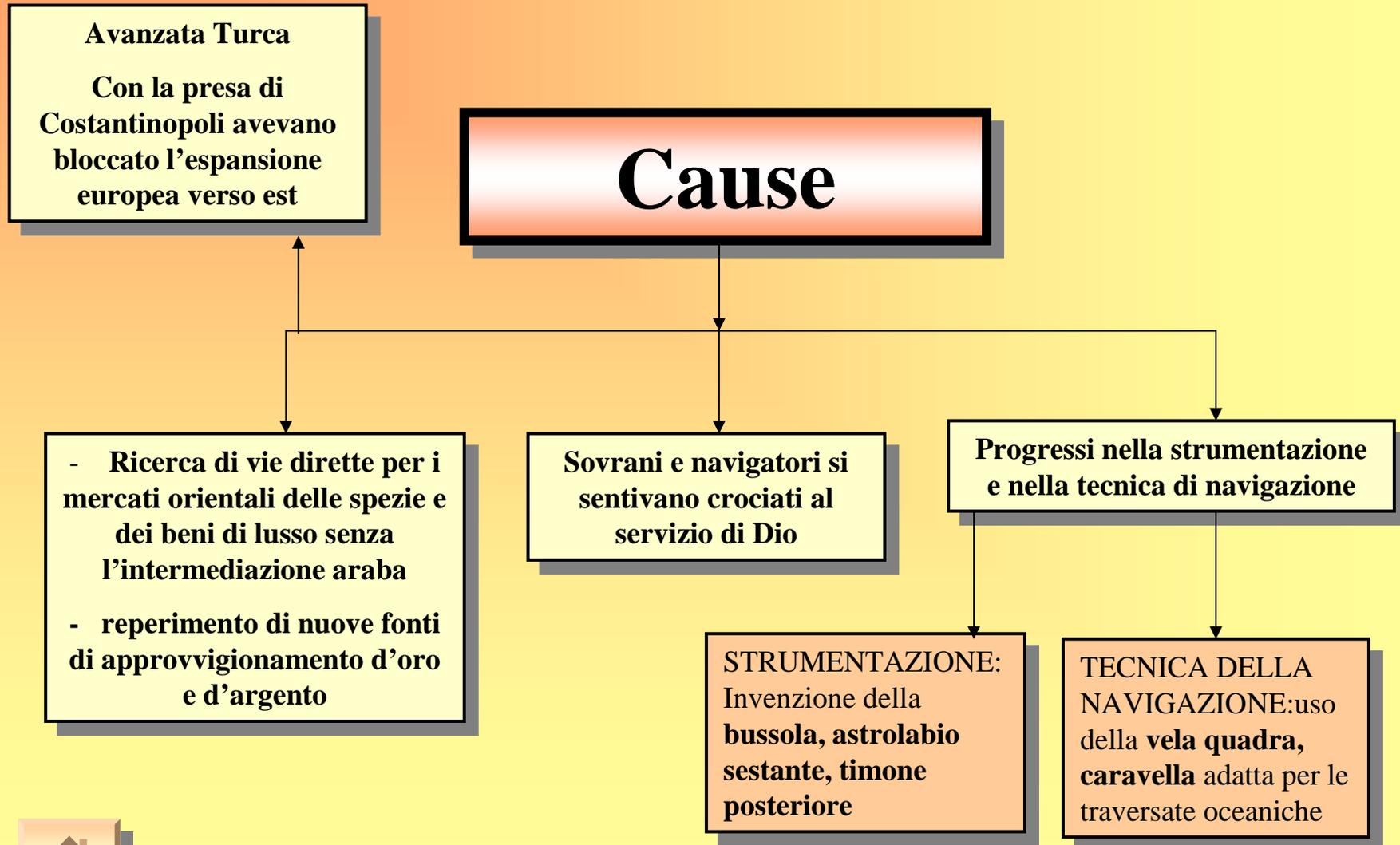


Conseguenze

**INDICE DI TUTTE
LE SPEDIZIONI**



Le scoperte geografiche



Avanzata Turca

Con la presa di Costantinopoli, i Turchi avevano bloccato qualunque possibilità di espansione europea verso est, costringendo i vari stati a spostare i propri interessi verso l'Atlantico



Le esplorazioni dal 1488 al 1522

Bartolomeu Diaz Portogallo 1488 Esplorò le baie di Algoa e Mossel nell'Africa meridionale; toccò per primo il capo di Buona Speranza, che chiamò Cabo Tormentoso.

Cristoforo Colombo Italia 1492-1504 Raggiunse per primo l'America e vi fondò alcune colonie nel corso di quattro viaggi attraverso l'Atlantico.

Giovanni Caboto Italia 1497-98 Compì due viaggi per conto della Corona d'Inghilterra. Esplorò Cape Breton Island e la Nuova Scozia; navigò lungo le coste orientali e occidentali della Groenlandia, la costa orientale del Labrador Vasco da Gama Portogallo 1497-1498 Doppiò il capo di Buona Speranza fino a Malindi, sulla costa orientale dell'Africa, e attraversò l'oceano Indiano raggiungendo Calicut, in India.

Amerigo Vespucci Italia 1497-1502 Navigò lungo le coste settentrionali del Sud America, nel mar dei Caraibi, intuendo di trovarsi in un nuovo continente. I resoconti dei suoi viaggi furono pubblicati dal geografo tedesco Martin Waldseemüller, che suggerì di chiamare il Nuovo Mondo 'America'.

Alonso de Hojeda Spagna 1499-1500 Esplorò la costa settentrionale del Sud America. Vicente Yáñez Pinzón Spagna 1499-1500 Accompagnò Cristoforo Colombo nel viaggio di scoperta dell'America. In seguito, salpato dalla Spagna, approdò in Brasile non lontano dall'attuale Recife, esplorò la foce del Rio delle Amazzoni e proseguì verso nord fino alla Guyana.

Pedro Alvares Cabral Portogallo 1500 Toccò le coste del Brasile e quindi si diresse a sud, doppiò il capo di Buona Speranza e raggiunse l'India.

Gaspar de Corte-Reál Portogallo 1500 Esplorò Terranova e altre coste canadesi. Rodrigo de Bastidas Spagna 1502 Esplorò l'America centrale.

Sebastiano Caboto Italia 1508-1509 Salpato alla ricerca del Passaggio di Nord-Ovest, raggiunse il Labrador e forse addirittura la baia di Hudson.

Juan Ponce de León Spagna 1513 Esplorò e diede il nome alla Florida.

Vasco Núñez de Balboa Spagna 1513 Esplorò l'istmo di Panama e diede il nome all'oceano Pacifico.

Ferdinando Magellano Portogallo 1519-1521 Compì alcuni viaggi in India e nelle isole della Sonda. Decise poi di raggiungere queste ultime dirigendosi verso ovest invece che verso est. Esplorò l'estuario del Rio de la Plata e navigò verso sud procedendo lungo lo stretto che porta il suo nome. Attraversò quindi l'oceano Pacifico e raggiunse le Filippine, dove fu ucciso.

Juan Sebastián de Elcano Spagna 1519-1522 Fu uno dei comandanti della spedizione di Magellano. Dopo la morte di quest'ultimo, Elcano, al comando della *Victoria* (l'unica nave superstite) fece ritorno in Spagna oltrepassando le Molucche e il capo di Buona Speranza. Fu così compiuta la prima circumnavigazione del globo.

Cristoforo Colombo



Tra il 1492 e il 1504 Cristoforo Colombo compì quattro viaggi, nei quali, partendo dalla Spagna, raggiunse le terre del Nuovo Mondo. Nel suo primo viaggio (1492-93) esplorò le isole San Salvador (Bahama), Cuba e Hispaniola (Haiti e Repubblica Dominicana); nella seconda spedizione (1493-1496) si avventurò nei territori degli attuali Puerto Rico e Giamaica. Tra il 1498 e il 1500, nel corso del suo terzo viaggio, costeggiò il Sud America settentrionale e infine, nel 1502, raggiunse la costa dell'America centrale.



Partenza da Palos 3 agosto 1492



Arrivo alle Bahamas 12 ottobre 1492

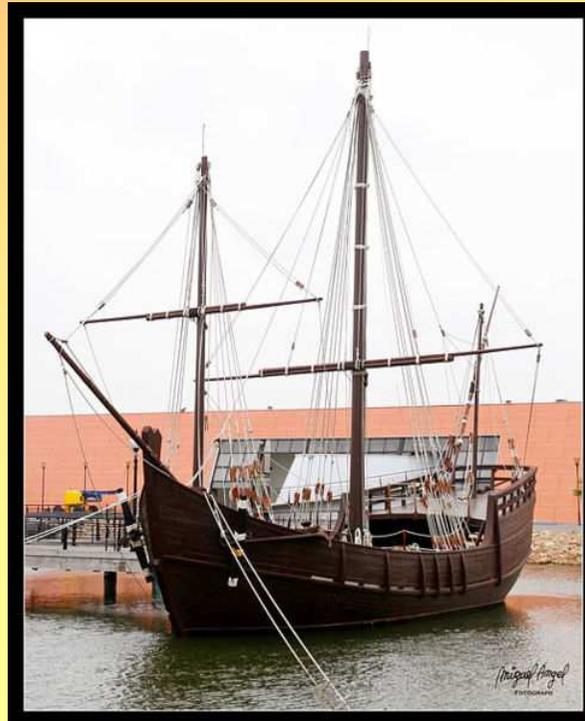


La Santa Maria era una caraca

Le 3 imbarcazioni



La Pinta era una caravella



La Nina era una caravella

La prima spedizione

La spedizione era composta dalla Santa María, una nave (não) comandata dallo stesso Colombo, e da due piccole caravelle, la Pinta e la Niña, comandate rispettivamente da Martín Alonso Pinzón e da suo fratello Vicente Yáñez Pinzón. La piccola flotta lasciò il porto spagnolo di Palos il 3 agosto del 1492, con circa 90 uomini di equipaggio. Tre giorni più tardi un danno all'albero della Pinta impose una sosta alle isole Canarie. Il 6 settembre le tre navi ripresero il mare. Colombo mantenne la prua verso occidente fino al 7 ottobre quando, su consiglio di Martín Pinzón, decise di dirigersi verso sud-ovest. Nel frattempo cresceva il malcontento e la sfiducia dell'equipaggio nei confronti del proprio comandante il cui progetto, col passare del tempo, sembrava sempre più fallimentare. Proprio quando ormai si stavano perdendo le speranze, all'alba del 12 ottobre 1492, la terra fu avvistata e, nel corso della mattinata, la spedizione sbarcò a Guanahaní, un'isola delle Bahama. Di fronte a un gruppo di indigeni sbalorditi, Colombo prese possesso dell'isola, che ribattezzò San Salvador. Nelle settimane successive le tre navi approdarono nell'attuale Cuba, che Colombo chiamò Juana, e a Hispaniola (oggi divisa tra la Repubblica Dominicana e Haiti), tutte isole che Colombo riteneva fossero situate nei mari dell'Asia. Nel mese di dicembre la Santa María fece naufragio al largo di Hispaniola. Con i resti del relitto fu costruito un fortino, chiamato La Navidad, che fu affidato a una guarnigione formata da 40 uomini. La Niña, comandata da Colombo, e la Pinta iniziarono il viaggio di ritorno nel gennaio del 1493 e raggiunsero la Spagna nel marzo del 1494.





Bartolomeo

Diaz

Nel 1488 il navigatore portoghese Bartolomeo Diaz fu il primo europeo a doppiare il capo di Buona Speranza, l'estrema punta sudoccidentale dell'Africa. In un primo momento Diaz lo battezzò *Cabo Tormentoso* per le pessime condizioni della navigazione; in seguito, re Giovanni II del Portogallo gli diede il nome che porta ancora oggi: *Cabo da Boã Esperança*.

il viaggio di Diaz



La spedizione partì da Lisbona nell'agosto del 1487, dopo aver imbarcato due uomini e quattro donne di colore catturati da Diogo Cão sulla costa occidentale africana. Ben alimentati e vestiti essi sarebbero stati sbarcati sulla costa orientale perché testimoniassero presso le locali popolazioni di quelle regioni la bontà e la magnificenza dei Portoghesi. Nel dicembre raggiunse la costa dell'attuale Namibia, il punto più a Sud cartografato dalla spedizione di Diogo Cão. Continuando a veleggiare verso meridione, scoprì per primo la Angra dos Ilhéus. Approfittando poi dei venti che spiravano dalla regione antartica che soffiavano impetuosamente nell'Atlantico Meridionale, navigò cartografando diverse baie della costa dell'attuale Sud Africa e spingendosi fino alla baia di Algoa (800 km a est del Capo di Buona Speranza). Nel frattempo le fatiche sopportate obbligarono Dias a tornare in Portogallo. Tornò a Lisbona nel dicembre del 1488.

Vasco De Gama



II VIAGGIO

Il 22 novembre doppiò il capo di Buona Speranza e dopo aver costeggiato il litorale orientale dell' Africa il 25 dicembre, approdò nella baia da lui chiamata Natal. Raggiunse poi Mozambico dove sostò per circa un mese per riparare le barche e curare i marinai malati di scorbuto (malattia dovuta alla mancanza di vitamina c). Raggiunse successivamente Mombasa dove ricevette un'accoglienza ostile e si dovette difendere con i cannoni ; da qui raggiunse Malindi dove imbarcò un nocchiero molto esperto che guidò la spedizione fino a Calicut, il più importante Centro commerciale dell'India meridionale, che venne raggiunto il 18 maggio 1498.

Dapprima i Portoghesi furono accolti con grandi onori, poi dovettero fronteggiare l'ostilità dei mercanti arabi che vedevano minacciati i loro interessi commerciali. Vasco de Gama lasciò Calicut il 5 ottobre ; il 9 settembre rientrò nel porto di Lisbona ricevendo calorosi applausi. Nel 1502 gli fu affidata una nuova flotta diretta sempre in India durante questa spedizione Vasco distrusse la potenza del principe Zmarin (re di Calicut) .

Le crudeltà di cui si macchiò suscitarono cattiva impressione in patria e, forse per questo rimase inattivo per 20 anni.

Nel 14254 fu nominato vicerè dal re Giovanni III , ma pochi mesi dopo morì a Cochin



MAGELLANO



Il navigatore ed esploratore portoghese Ferdinando Magellano (1480-1521) fu il primo europeo ad attraversare l'oceano Pacifico e a circumnavigare il globo. Le sue spedizioni ebbero un'enorme importanza scientifica, poiché arricchirono le cognizioni geografiche dell'epoca e confermarono la sfericità del globo terrestre.

Per poter navigare nell'oceano Atlantico, servivano:

- **navi** robuste e agili
- un **timone** che controllasse bene la nave
- **vele mobili** per seguire la direzione del vento
- **strumenti di orientamento**

TECNICA DELLA NAVIGAZIONE

VELA QUADRA
tipo di vela facilmente manovrabile, che rinnovò la tecnica di navigazione, permettendo un più efficace sfruttamento dei venti

VELA LATINA
La vela latina è un tipo di vela; non deve l'origine del suo nome al popolo dei Latini, come si potrebbe erroneamente pensare, ma alla sua forma triangolare (*vela alla trina*, cioè a triangolo)

CARAVELLA
Imbarcazione lignea oblunga di dimensioni relativamente modesta, solida, stabile e veloce, dalla complessa ed efficiente velatura, particolarmente adatta alle traversate oceaniche, usata da portoghesi e spagnoli tra la fine del XIV e gli inizi del XV sec. lungo la costa atlantica della penisola iberica



CARACCA

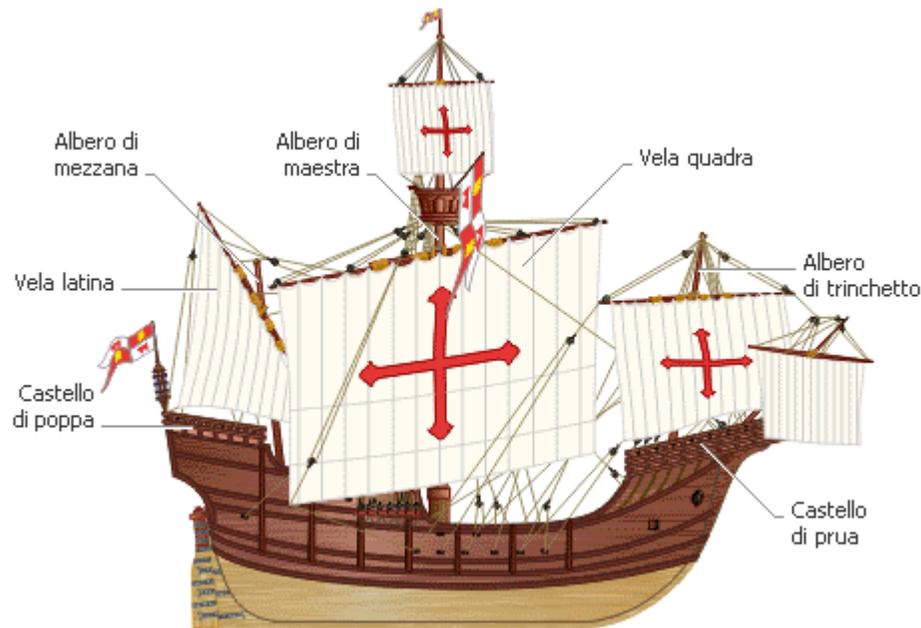
La caracca era una grossa nave mercantile che più tardi fu impiegata anche per la guerra. Era adatta alle lunghe distanze e alla navigazione oceanica



La caracca fu una grande nave da carico e da guerra, con due o tre alberi, due castelli a prua e a poppa, e qualche cannone, usata soprattutto dai portoghesi e dai genovesi ma diffusa anche nel Mar del Nord. Aveva una portata media di 200 tonnellate, ma ve ne furono anche da 500, pur avendo, in maggioranza, una stazza di 100 tonnellate. Lo scafo era piuttosto tondo, la poppa quadra. L'alberatura comprendeva tre alberi attrezzati con vele latine, o due ad un solo ordine di vele quadre ed il terzo con vele latine.



CARAVELLA



La **caravella** era un veliero di origine portoghese, realizzato attorno al 1430, più piccolo della caracca, ma più robusto. Poteva navigare anche con venti sfavorevoli e reggere alla violenza delle burrasche, perché le assi delle sue fiancate non erano accostate, ma sovrapposte. Montava vele quadrate e triangolari.

In uso dal XV secolo, la caravella diede un grande impulso alla navigazione. Attrezzata con due o tre alberi e con vele latine e quadre, era sufficientemente solida e maneggevole da affrontare lunghi viaggi in mare aperto. Le prime caravelle avevano una stazza di circa 60 tonnellate, ma in seguito se ne costruirono modelli più capaci, fino alle 150 tonnellate. Cristoforo Colombo compì la sua prima spedizione nelle Americhe con tre imbarcazioni, di cui due, la *Niña* e la *Pinta*, erano caravelle lunghe circa 15 metri ciascuna.

Le scoperte geografiche



STRUMENTAZIONE

BUSSOLA

Strumento che serve per orientare la navigazione. Si fonda sulla proprietà dell'ago magnetico di indicare il Nord. Le prime bussole comparvero in Europa tra la fine del XII e il principio del XIII secolo

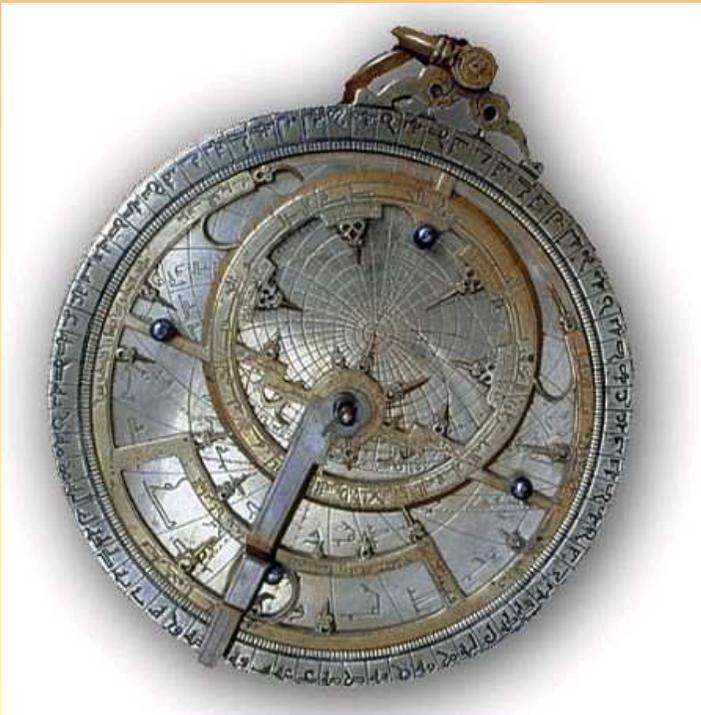
ASTROLABIO

Strumento astronomico usato per misurare l'altezza degli astri sull'orizzonte. Da esso, i navigatori arabi derivarono attraverso perfezionamenti (XI sec.) l'astrolabio di mare, che consentì di determinare la latitudine e la longitudine e quindi la posizione della nave

SESTANTE

Strumento astronomico usato in marina per misurare, come l'astrolabio che finì per sostituire, l'altezza di un astro sull'orizzonte

ASTROLABIO



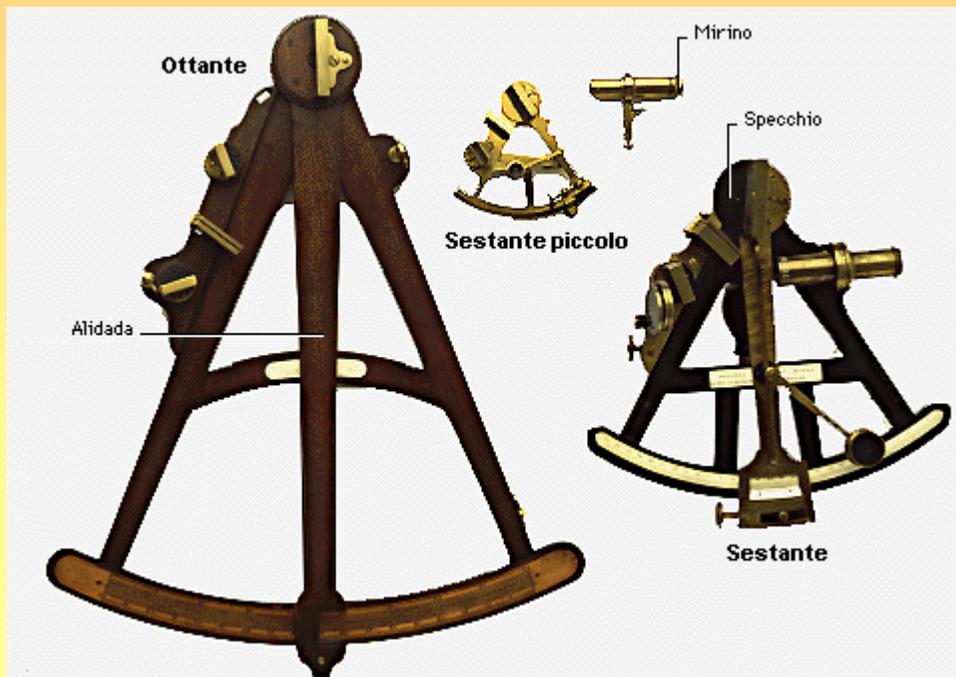
la navigazione si basava sull'osservazione di punti di riferimento la cui posizione era nota, quali il sole, la luna e le stelle per determinare le coordinate geografiche della posizione dell'osservatore.

L'astrolabio è indubbiamente uno degli strumenti astronomici più interessanti del passato: un vero e proprio capolavoro dell'ingegno umano, una miscela di scienza ed arte che ancora oggi ci affascina. Il suo aspetto apparentemente misterioso, una sorta di orologio a cipolla con indici e dischi ruotanti costellati di cerchi e cuspidi a forma di fiammella, contribuisce sicuramente ad accrescerne il fascino e a trasformarlo in un oggetto quasi esoterico.

In realtà esso è semplicemente una rappresentazione del cielo visibile da una data latitudine. Su di esso sono riportate le posizioni delle principali stelle, mediamente una ventina, ma i modelli più sofisticati e di maggiori dimensioni ne contenevano anche una cinquantina; farle stare tutte, nel limitato spazio dello strumento era un capolavoro di artigianato che rendeva l'astrolabio, oltre che bello, anche prezioso.

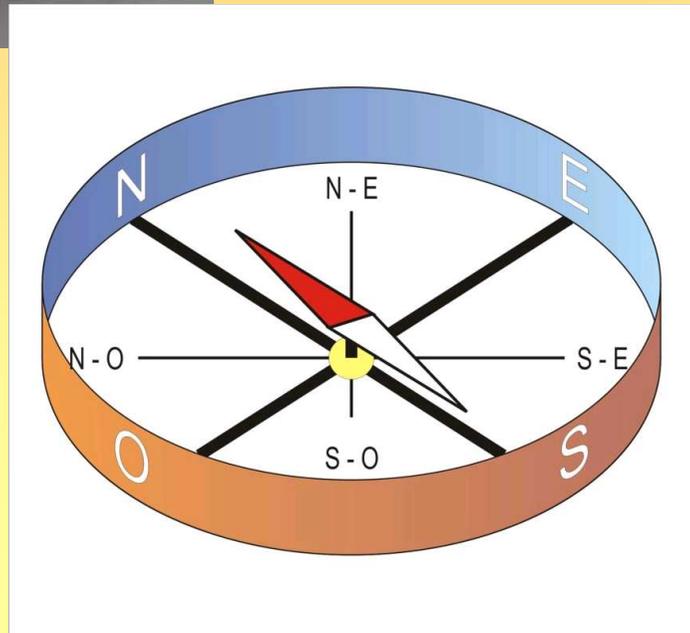
SESTANTE

Il sestante veniva utilizzato nella navigazione astronomica, per ricavare, dall'altezza degli astri sull'orizzonte, le coordinate geografiche. Questi strumenti erano stati diffusi in Europa dagli Arabi. Con essi si poteva misurare l'altezza del sole e delle stelle sull'orizzonte e si poteva così conoscere la **latitudine** del luogo in cui ci si trovava, e cioè la sua distanza dall'equatore.



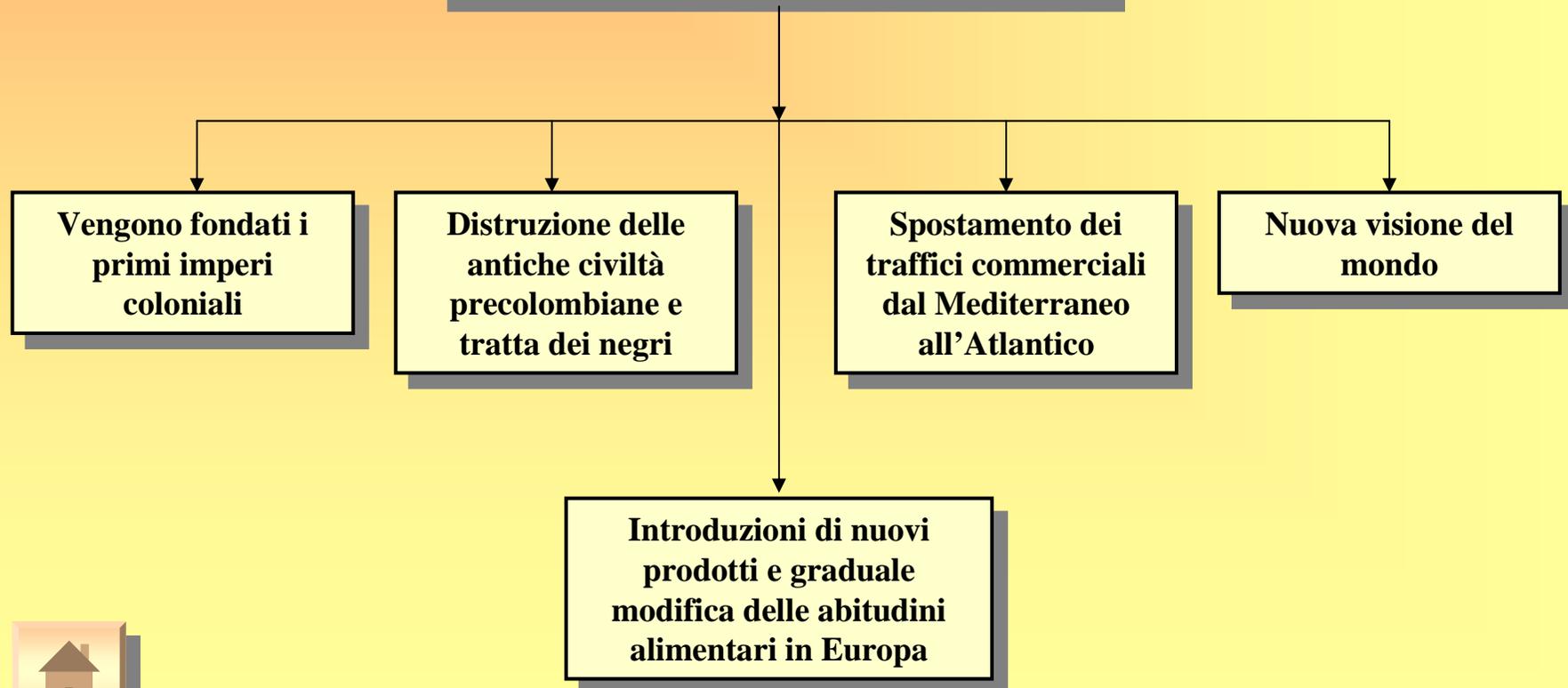
BUSSOLA

Strumento per determinare una direzione o una posizione rispetto a dei precisi punti di riferimento largamente usato per l'orientamento geografico e la navigazione. Le bussole magnetiche sfruttano il magnetismo terrestre

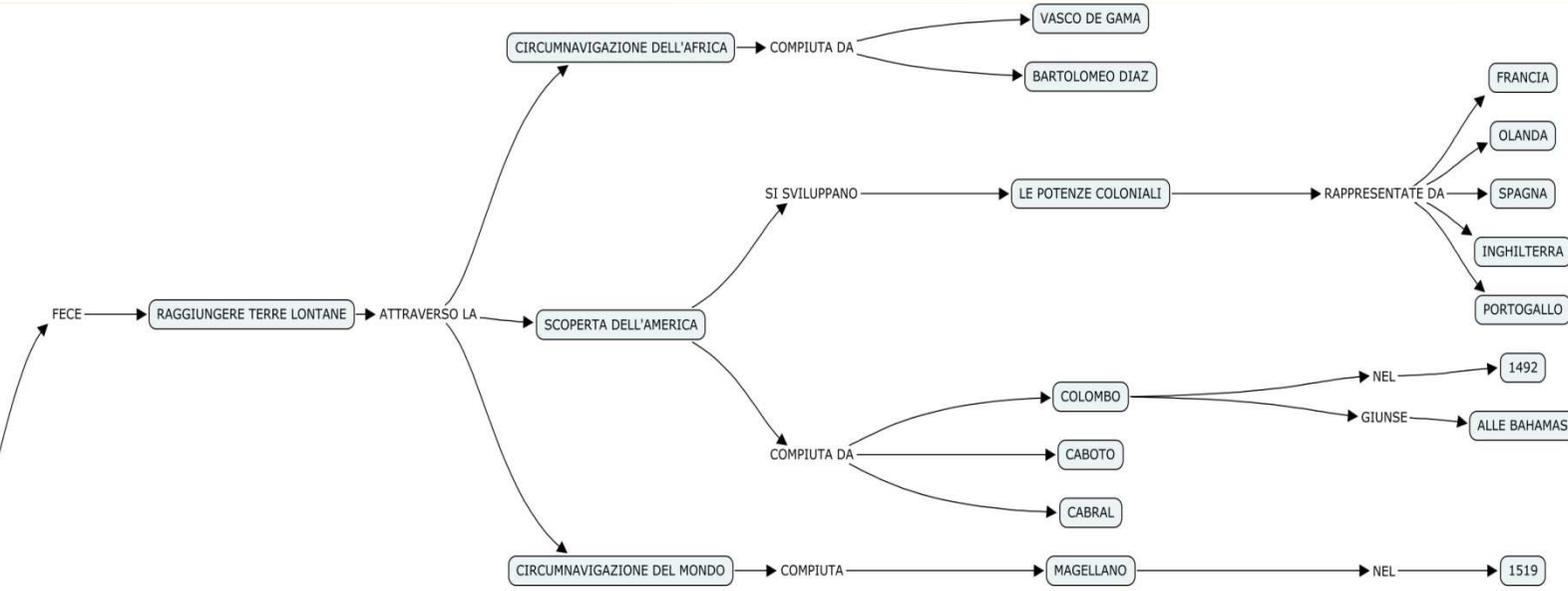


Le scoperte geografiche

Le conseguenze

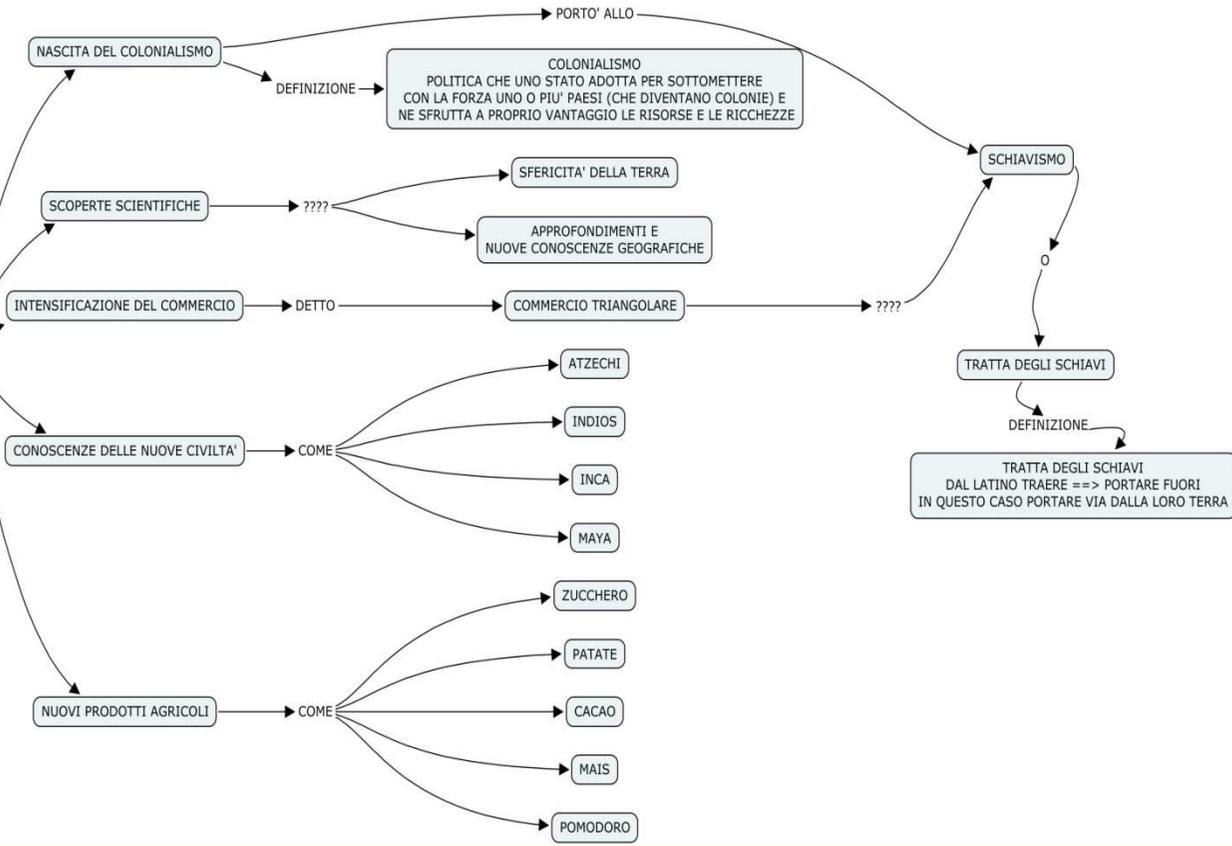


NAVIGAZIONE OCEANICA



DETERMINO' COME -> CONSEGUENZE

5



MAPPA CONCETTUALE